

Edison S.p.A.
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
Italia
Fax +39 02 6222.7456



All.att.ne di Bruno Lescoeur
cc.: Henry Progljo
Francesca Magliulo (sostenibilita@edison.it)
Lucrezia Geraci (lucrezia.geraci@edison.it)

08 November 2012

Rischi inerenti al progetto per la centrale a carbone Plomin C, Croazia

Gentile Dott. Lescoeur,

Da quanto abbiamo appreso Edison S.p.A è tra le aziende finaliste che sono state invitate a presentare offerte vincolanti per la centrale elettrica alimentata a carbone Plomin C in Croazia entro la fine di quest'anno.

A questo proposito, desideriamo informarVi dei rischi crescenti che riguardano questo progetto e chiederVi di riconsiderare il fatto che il coinvolgimento di Edison sia effettivamente nel migliore interesse dell'azienda.

Sfide legali

Lo scorso lunedì 29 ottobre, Zelena akcija (Amici della Terra Croazia) insieme a Green Istria e ai residenti della zona di Plomin, hanno presentato un ricorso ufficiale contro l'Autorizzazione Ambientale per Plomin C. La denuncia è centrata sulla palese incompatibilità del progetto con il piano territoriale della Regione Istriana, il quale prevede che tutte le nuove unità a Plomin debbano funzionare a gas, e che la capacità totale presso il sito non possa superare i 335 MW. L'attuale centrale di Plomin 2 che si prevede continui ad essere operativa durante l'esercizio di Plomin C, raggiunge già una capacità produttiva di 210 MW.

Altre questioni affrontate nel ricorso includono l'insufficiente considerazione, nel processo di Valutazione di Impatto Ambientale, di aspetti riguardanti gli impatti del progetto sulla salute e sul clima.

Nello stesso giorno abbiamo appreso che il Prefetto della Regione Istriana aveva anche presentato un ricorso legale contro l'approvazione.

Incertezza sulla fattibilità economica

Nell'estate di quest'anno, il Prof. Enco Tireli, che ha lavorato presso la società elettrica di stato croata HEP per più di 15 anni ed è stato direttore dei lavori per Plomin 2, ha reso pubblici i suoi calcoli che dimostrano che una nuova unità di 500 MW alimentata a carbone a Plomin sarebbe antieconomica e che un impianto a gas sarebbe economicamente più vantaggioso. Da allora, il Prof. Tireli ha aggiornato i suoi calcoli, che alleghiamo per vostra informazione. Egli stima che una centrale a carbone di 500 MW avrebbe un tasso interno di rendimento (TIR) di appena l'1,34%, mentre una centrale a gas della stessa dimensione avrebbe un TIR del 4,792%. Il governo Croato e lo sponsor del progetto HEP, non hanno mai risposto pubblicamente alle dichiarazioni del Prof. Tireli.

Opposizione locale al progetto

A causa delle esperienze negative legate all'inquinamento e alla mancanza di benefici per lo sviluppo locale derivanti da Plomin 1 e 2, molti abitanti della zona di Plomin sono fortemente contrari al progetto Plomin C. Ciò ha indotto l'Assemblea della Regione Istriana a tenere lunedì 29 ottobre una riunione tematica speciale sulla questione, nella quale ha richiesto al governo croato ed a HEP di aderire al piano territoriale della Regione Istriana e di indire un referendum a livello locale sul progetto.

Riteniamo che Edison trarrebbe un notevole beneficio dal riconsiderare il suo interesse per questo progetto, e dall'optare per altri investimenti che porterebbero vantaggi reciproci per l'azienda, le comunità coinvolte e per l'ambiente.

Rimaniamo disponibili ai contatti qui forniti per approfondire l'argomento,

Cordialmente,

Bernard Ivčić, presidente di Zelena akcija / Friends of the Earth Croatia, bernard@zelena-akcija.hr